

PRIMARIE CENTROSINISTRA: BERSANI BLINDATO, MA I RENZIANI LOTTANO

23 Novembre 2012



L'AQUILA – Meno 48 ore all'apertura dei circa 300 seggi allestiti in Abruzzo per le primarie del centrosinistra, necessarie per la scelta del candidato premier della coalizione in vista delle elezioni politiche che si terranno probabilmente entro la prima metà di marzo.

In tutta la regione sono 15 mila le persone già iscritte, di cui 5 mila online, ma l'obiettivo dichiarato da uno dei coordinatori abruzzesi delle consultazioni, Andrea Catena, "è di arrivare ad almeno 20 mila votanti".

In pista ci sono il segretario nazionale del Partito democratico, Pierluigi Bersani, il suo collega di partito e sindaco di Firenze, Matteo Renzi, il capogruppo regionale democrat del Veneto Laura Puppato, il leader di Sinistra ecologia e libertà, Nichi Vendola, e il deputato di Alleanza per l'Italia e assessore al Bilancio del Comune di Milano Bruno Tabacci.

Con Bersani sono schierati tutti i big, a partire dal segretario regionale Pd, Silvio Paolucci, passando per tutta la pattuglia dei parlamentari abruzzesi, fino al capogruppo all'Emiciclo, Camillo D'Alessandro, anche se in prima battuta aveva fatto outing per Renzi.

Con il primo cittadino toscano il consigliere regionale Giuseppe Di Luca, un folto gruppo di giovani "rottamatori", definizione che però non amano, e diversi amministratori locali.

Con Vendola e Tabacci ci sono vertici e militanti dei rispettivi partiti di appartenenza, mentre la Puppato dovrebbe essere fuori dai giochi, tanto che l'unica iniziativa in suo favore è stata fatta a Roseto (Teramo).

Al di là degli apparati, comunque, c'è da verificare l'appel sull'elettorato comune dei due candidati più "mediatici": Renzi e Vendola, che potrebbero essere le sorprese della competizione.

PROVINCIA DELL'AQUILA

La cosiddetta triade aquilana, il sindaco, Massimo Cialente, l'assessore comunale Stefania Pezzopane e il deputato Giovanni Lolli, è schieratissima con il segretario nazionale. Così pure i consiglieri regionali marsicani Giuseppe Di Pangrazio e Giovanni D'Amico. Stesso schieramento per l'altro Di Pangrazio, Gianni, sindaco di Avezzano.

Sempre con Bersani la vecchia guardia socialista: il coordinatore regionale Psi, Massimo Carugno, sulmonese, l'ex sindaco di Colledara e attuale consigliere comunale di Avezzano Nicola Pisegna Orlando e l'assessore aquilano Marco Fanfani.

Dalla parte di Renzi il presidente dell'assemblea provinciale del Pd, Amerigo Di Benedetto, il segretario cittadino aquilano dimissionario Francesco Iritale, l'ex presidente del Consiglio provinciale e sindaco di Gioia dei Marsi Angelo Raffaele, il primo cittadino di Rivisondoli, Roberto Ciampaglia, e il capogruppo al Comune di Sulmona dei democratici, Antonio Iannamorelli, organizzatore del movimento nell'Aquilano.

Con Vendola, reduce dal tour abruzzese di promozione della sua candidatura, c'è compatta tutta Sel, che nel capoluogo può

contare su un assessore, Betty Leone, e un consigliere di esperienza come Giustino Masciocco.

Tabacci fa affidamento sugli eletti dell'Api che, soprattutto all'Aquila, possono contare su un discreto consenso, certificato dalla nomina a vice sindaco di Roberto Riga.

PROVINCIA DI CHIETI

È l'"obamiano" Alessandro Marzoli, un'esperienza per lui nel comitato elettorale del rieletto presidente degli Usa, consigliere comunale a Chieti, a muovere le fila del movimento dei giovani pro-Renzi.

Dovrà scontrarsi contro i titani bersaniani: oltre a Paolucci e D'Alessandro, il senatore Giovanni Legnini, l'ex inquilino di Palazzo Madama Tommaso Coletti, e i sindaci di Vasto, Luciano Lapenna, di Lanciano, Mario Pupillo, e di Ortona, Vincenzo D'Ottavio.

Marzoli spera nell'aiuto che potranno dargli alcuni amministratori locali come l'assessore frentano Valentino Di Campli, i consiglieri comunali di Francavilla al Mare Enrico Bruno, Stefano Di Renzo e Donato La Barba, quello di Vasto Domenico Molino, il segretario cittadino del Pd di San Salvo Agostino Monteferrante e diversi rappresentanti della società civile, come il gruppo di giovani avvocati ortonesi che si sono dati molto da fare in queste settimane.

Anche Vendola può contare su un pezzo da 90: il capogruppo in Regione di Sel, Franco Caramanico.

PROVINCIA DI PESCARA

Nel Pescara Renzi gode del sostegno dei suoi colleghi sindaci Mario Mazzocca (Caramanico Terme), Enisio Tocco (Alanno), Lanfranco Chiola (Cugnoli), Angelo Ciarfella (Civitaquana) e Danilo Di Costanzo (Corvara), nonché sull'ex di Penne Donato Di Marcoberardino.

Negli ambienti politici si parla molto dell'amicizia tra il primo cittadino fiorentino e il suo omologo di Montesilvano, il giovane Idv Attilio Di Mattia, con quest'ultimo che, secondo alcuni rumors, potrebbe dargli una mano nella battaglia campale di domenica. In questo caso, però, Di Mattia dovrebbe fare i conti con il suo capo partito, Antonio Di Pietro, che ha detto chiaramente di preferire Bersani o Vendola.

Bersani ha dalla sua quello che un tempo era il re incontrastato del centrosinistra regionale, Luciano D'Alfonso, e tutta la cordata legata all'associazione "Abruzzo riformista" dell'ex sindaco di Pescara. Con il segretario nazionale pure Marinella Sclocco consiglia all'Emiciclo.

PROVINCIA DI TERAMO

Il grosso dell'esercito democrat teramano è dalla parte di Bersani: il deputato Tommaso Ginoble, l'ex potentissimo assessore regionale Marco Verticelli, che briga con D'Alfonso per un rientro in grande stile nell'agone politico, e il consigliere regionale Claudio Ruffini, per un periodo in predicato di convergere su Renzi.

Cosa che, invece, ha fatto il suo vicino di banco in Consiglio regionale Giuseppe Di Luca. Insieme a lui i sindaci di Pineto, Luciano Monticelli, di Castellalto, Vincenzo Di Marco, di Controguerra, Mauro Scarpantonio, e di Torano, Dino Pepe. Sembrava della partita anche il primo cittadino di Montorio al Vomano, Alessandro Di Giambattista, che però è rimasto neutrale.

Dalle parti di Roseto, territorio di caccia di Ginoble che, però, alle ultime amministrative ha voltato le spalle dopo anni al centrosinistra, ha fatto capolino una manifestazione pro-Puppato, organizzata da una dirigente del Comune.